



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE Attività Gestionale sul Livello territoriale di Lucca e
Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo.

Relazione annuale

per l'anno 2023

Distretti Rurali

della Toscana

(art. 11 della Legge Regionale n. 17 del 5 aprile 2017)

Documento di sintesi

Firenze 22 novembre 2024



L'art. 11 della Legge Regionale 17 del 05 aprile 2017 prevede che la Giunta regionale renda annualmente conto al Consiglio dello stato di attuazione della legge e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio, con una sintetica relazione in cui emergano:

- l'elenco dei distretti rurali costituiti con indicazione degli ambiti territoriali della loro composizione e caratterizzazione;
- l'elenco, la descrizione e lo stato di avanzamento dei progetti presentati.

Al fine di relazionare al Consiglio Regionale, è stata trasmessa dai singoli distretti rurali riconosciuti una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti come previsto dall'art. 6 comma d) della Legge Regionale.

1. Premessa

Al 31/12/2023 in Regione Toscana sono stati riconosciuti ed operano 12 distretti rurali che nello specifico sono:

- 1 Distretto Rurale della **Toscana del Sud**, riconosciuto con decreto n. 281 del 15/01/2018, soggetto referente la Camera di Commercio.
- 2 Distretto Rurale del **Chianti**, riconosciuto con decreto n. 282 del 15/01/2018, soggetto referente l'Associazione appositamente costituita.
- 3 Distretto Rurale **Florovivaistico interprovinciale di Lucca Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 18063 del 06/11/2019, soggetto referente l'Associazione Florovivaistica Interprovinciale.
- 4 Distretto Rurale **Montalcino-San Giovanni d'Asso**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 7468 del 15/05/2019, soggetto referente la Fondazione Brunello di Montalcino.
- 5 Distretto Rurale e Biologico del **Valdarno di Sopra**, riconosciuto con decreto n. 8114 del 23/05/2019 soggetto referente il Comune di Bucine.
- 6 Distretto Rurale della **Lunigiana** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con decreto n. 12321 del 22/07/2019, soggetto referente l'Unione di Comuni Montana Lunigiana.
- 7 Distretto Rurale Forestale della **Montagna Pistoiese** con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con Decreto n. 12322 del 22/07/2019, soggetto referente il GAL MontagnAppennino s.c.r.l.
- 8 Distretto Rurale **Vivaistico Ornamentale di Pistoia**, con adeguamento alla nuova normativa avvenuto con Decreto n. 8335 del 24/05/2019, soggetto referente l'Associazione Vivaisti Italiani;.
- 9 Distretto Rurale e Biologico della **Val di Cecina** riconosciuto con Decreto n. 19942 del 04-12-2019, e successivamente riconosciuto anche come distretto biologico con Decreto n. 14094 del 13/07/2022, soggetto referente il GAL Terre Etrusche Scrl.
- 10 Distretto Rurale del **Mugello** riconosciuto con Decreto n. 1897 del 08/02/2022 soggetto referente il Gruppo di Azione Locale (GAL) Start s.r.l;



11 Distretto Rurale **Terre Pisano Livornesi** riconosciuto con Decreto n.16107 del 11/08/2022 soggetto referente l' Associazione Distretto Rurale pisano livornese.

12 Distretto Rurale della **Valdera e del Valdarno Inferiore** riconosciuto con Decreto dirigenziale n. 15086 dell' 11 luglio 2023, soggetto referente è l'Associazione "Distretto Rurale Valdera Valdarno Inferiore ETS".

Il prospetto di cui sopra è aggiornato alla data della presente relazione per quanto riguarda il cambio di denominazione del distretto o del soggetto referente nel corso dell'anno 2024 come di seguito indicato:

- Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra: con Decreto dirigenziale n. 15158 del 13/07/2023 si è provveduto alla presa d'atto della nuova denominazione del distretto: da "Distretto Rurale del Valdarno Superiore" a "Distretto Rurale del Valdarno di Sopra". Successivamente con Decreto dirigenziale n. 17346 del 29/07/2024 è stato riconosciuto il Distretto Biologico del Valdarno di Sopra ed è stata modificata la denominazione con "Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra";

- Distretto Rurale e Distretto Biologico della Val di Cecina: con Decreto dirigenziale n. 24125 del 31/10/2024 si è provveduto alla presa d'atto del nuovo soggetto referente individuato dalle Assemblee dei rispettivi distretti nel "GAL Terre Etrusche Scrl" in sostituzione dell'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina;

- Distretto Rurale e Forestale della Montagna Pistoiese: con Decreto dirigenziale n.24043 del 29/10/2024 si è provveduto alla presa d'atto del nuovo soggetto referente individuato nel GAL "MontagnAppennino s.c.r.l" in sostituzione della Società MO.To.RE. Montagna Toscana Ricerca Energie.

Nella tabella che segue vengono riassunti i territori comunali coinvolti dai singoli distretti:

Denominazione	Confini COMUNALI del DISTRETTO			
Distretto rurale della Toscana del Sud	Grosseto,	Pitigliano,	Montepulciano,	Campiglia Marittima,
	Arcidosso,	Roccalbegna,	Monteroni d'Arbia,	Castagneto Carducci,
	Campagnatico,	Roccastrada,	Monticiano,	Piombino,
	Capalbio,	Santa Fiora,	Murlo,	San Vincenzo,
	Castel del Piano,	Scansano,	Piancastagnaio,	Sassetta,
	Castell'Azzara,	Scarlino,	Pienza,	Suvereto
	Castiglione d. Pescaia,	Seggiano,	Radicondoli,	Castiglion F.no,
	Cinigiano,	Semproniano,	Radicofani,	Civitella Val di Chiana,
	Civitella,	Sorano	Rapolano Terme,	Cortona,
	Follonica,	Abbadia S. Salvatore,	S. Casciano dei Bagni,	Foiano della Chiana,
	Gavorrano,	Asciano,	San Quirico d'Orcia,	Lucignano,
	Isola del Giglio,	Buonconvento,	Sarteano,	Marciano della Chiana,
	Magliano,	Castiglione d'Orcia,	Sinalunga,	Monte San Savino
	Manciano,	Cetona,	Sovicille,	
	Massa Marittima,	Chianciano Terme,	Torrita di Siena,	
	Monte Argentario,	Chiusdino,	Trequanda	
	Monterotondo M.mo,	Chiusi,		
	Montieri,			
	Orbetello,			



Denominazione	Confini COMUNALI del DISTRETTO			
Distretto rurale del Chianti	Radda in Chianti, Castellina in Chianti,	Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa,	Tavarnelle Val di Pesa, Gaiole in Chianti,	S. Casciano Val di Pesa, Castelnuovo Berardenga
Distretto rurale Florovivaistico interprovinciale di Lucca-Pistoia	Borgo a Mozzano Camaione Forte dei Marmi Capannori Viareggio	Porcari Massarosa Altopascio Pietrasanta Pescaglia	Lucca Montecarlo Ponte Bugg.se Uzzano	Pescia Pieve a Nievole Chiesana U.se Monsummano T. Larciano Buggiano
Distretto rurale Montalcino-San Giovanni d'Asso	Montalcino			
Distretto rurale e biologico del Valdarno di Sopra	Figline Incisa V.no S. Giovanni V.no Castiglion Fibocchi,	Loro Ciuffenna Castelfranco-PiandiScò Cavriglia	Terranuova Bracciolini Montevarchi	Laterina Pergine V.no Bucine
Distretto rurale della Lunigiana	Aulla Bagnone Casola in L. Comano	Fivizzano Fosdinovo Licciana N. Mulazzo	Podenzana Pontremoli Zeri	Filattiera Tresana Villafranca L.
Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese	Abetone – Cutigliano Marliana Sanbuca P.se	San Marcello- Piteglio Uzzano Buggiano	Massa e Cozzile Pistoia Montecatini T.	Pieve a Nievole Serravalle P.se Montale Pescia
Distretto rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia	Pistoia Aglia	Serravalle P.se	Montale	Quarrata
Distretto rurale e biologico della Val di Cecina	Casale M.mo Castelnuovo VC Cecina	Lajatico Montecatini VC Montescudaio	Pomarance Riparbella Volterra	Guardistallo Monteverdi M.mo
Distretto Rurale del Mugello	Barberino di Mugello Borgo San Lorenzo	Dicomano, Firenzuola, Marradi,	Palazzuolo sul Senio, Scarperia	San Piero, Vicchio, Londa, San Godenzo, Vaglia
Distretto Rurale Terre Pisane Livornesi	Cascina Castellina Marittima	Collesalveti Fauglia	Orciano Pisano Santa Luce	
Distretto Rurale della Valdara e del Valdarno Inferiore	Buti, Bientina Calcinaia, Capannoli	Pontedera, Ponsacco, Palaia	Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana	Terricciola, Chianni, Montopoli Val d'Arno, San Miniato



2. Descrizione delle attività svolte nel 2023

Al fine di avere un quadro più completo sulle attività svolte nel 2023, i distretti rurali hanno trasmesso per il tramite dei soggetti referenti una relazione annuale di carattere descrittivo di cui si riportano nella presente le parti caratterizzanti.

DISTRETTO RURALE DELLA TOSCANA DEL SUD

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Si è tenuta un' Assemblea del Distretto in data il 16 marzo 2023.

Ciascuno dei soggetti aderenti ha partecipato all'attività svolta dal Distretto, sia mediante la partecipazione alle Assemblee che mediante le attività di promozione e sensibilizzazione svolte sul territorio di appartenenza. Viene evidenziato che la prevalente caratterizzazione pubblico / istituzionale del Distretto trova come naturale finalizzazione delle attività svolte da ciascun aderente quella di contribuire all'attività di governance, alle azioni di informazione e sensibilizzazione dei propri territori di riferimento ed alla formulazione di istanze e proposte di progetti ed iniziative. I Soggetti aderenti sono 80 quindi 4 in più rispetto all'anno precedente, e sono così ripartiti: 2 Camere di Commercio, 20 Enti locali della provincia di Grosseto (tra Comuni, Unioni di Comuni e Amministrazione provinciale), 19 Comuni della Provincia di Siena, 6 Comuni della Provincia di Arezzo, 4 Comuni della Provincia di Livorno, 15 Associazioni di categoria, 14 Soggetti pubblico-privati.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

L'attività svolta dal Distretto, può essere ricondotta sostanzialmente a tre linee di intervento:

- Sviluppo progettualità:

1) Progettualità presentata a valere sul Bando Regione Toscana "Progetti Integrati di Distretto PID Agroalimentare 2019": per garantire l'effettiva chiusura del PID, è stata richiesta una proroga del Progetto, giustificata da persistenti difficoltà legate al perdurare della crisi economica, ma soprattutto alle variabili climatiche estreme (siccità, gelate), che hanno influito in alcuni casi in modo negativo sui volumi di scambi.

La proroga ha consentito l'ultimazione dei progetti individuali e il mantenimento degli impegni assunti nell'Accordo di Distretto, entro il termine del 25/09/2023. Sono in corso le ultime procedure di chiusura dei progetti individuali.

2) Progettualità presentata a valere sull'Avviso MIPAAF Distretti del cibo - DM. n. 7775 del 22.07.2019. Anche nel 2023 è proseguita l'intensa attività di raccordo del Distretto con il Ministero per favorire e supportare la ripresa delle attività di istruttoria del progetto, entrata in una delicata fase di stallo nel 2022. Il cronoprogramma di progetto già trasmesso al Ministero a gennaio 2023, è stato nuovamente inviato, su richiesta degli uffici competenti, ad aprile. A seguito di questo invio, a fine maggio il MASAF ha trasmesso il testo del contratto, sottoscritto dal Proponente e dai singoli Beneficiari il 15 giugno e inviato al MASAF. La gestione del progetto da parte del Ministero è entrata in una nuova fase di stallo, a fronte di una prosecuzione delle attività, e quindi dei



relativi investimenti, da parte delle imprese beneficiarie. Nelle more di ricevere nuove indicazioni da parte del MASAF, il partenariato ha istruito e completato, con il supporto del Soggetto tecnico incaricato (FAR Maremma), la domanda di I SAL per 65% del contributo spettante, completa della documentazione di spesa e documentazione tecnica di ogni beneficiario. La notifica dell'approvazione del Contratto di distretto (4 luglio 2023), unitamente alla registrazione presso la Corte dei Conti, è stata inviata al Soggetto proponente nell'agosto 2023. Coerentemente con il cronoprogramma approvato congiuntamente al progetto, la domanda di SAL è stata inviata entro il 30 settembre 2023 e, vista l'assenza di riscontri, reinoltrata il 28 dicembre. Nel mese di novembre è stato dato prontamente seguito alla richiesta del Ministero relativa alla documentazione attestante l'efficacia degli investimenti, prevista dal Bando e dal Contratto.

3) Progettualità in partenariato a valere sul Bando Regione Toscana "Piattaforma Logistica e Digitale per e-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani" DD . n. 20437 del 12.10.2022. Sono proseguite le attività da parte del Distretto rurale di Montalcino e San Giovanni d'Asso per avviare il progetto incentrato sulla creazione di una piattaforma digitale online di proprietà della Rete, tramite la quale verranno promossi e commercializzati prodotti del territorio. Tale piattaforma sarà accessibile da smartphone, computer e da totem multimediali interattivi collocati in luoghi di particolare interesse turistico all'interno dei distretti. La Re.Di. (Rete dei Distretti), beneficiario del progetto, dovrà avviare il progetto entro il 3 aprile 2024 e concluderlo entro il 31.12.2024 salvo proroghe.

- Governance: in considerazione del rilevante impegno sulla gestione dei progetti in essere, per quanto riguarda la governance, l'attività del Distretto è stata sviluppata attraverso l'organizzazione di una sola assemblea nel 2023, focalizzata prevalentemente sul nuovo Progetto economico territoriale. L'Assemblea si è tenuta il 16 marzo 2023.

- Animazione territoriale:

1) animazione verso il sistema istituzionale. Nel corso del 2023, il Distretto ha proseguito l'attività di collaborazione e supporto istituzionale, nell'ambito delle politiche agricole e delle politiche di promozione territoriale. In particolare si rileva l'interlocuzione avuta con vari Distretti del territorio.

Incontri di programmazione con la Regione Toscana: nel corso del 2023 il Distretto ha partecipato al tavolo tecnico regionale convocato da RT lo scorso 4 marzo a Firenze. L'incontro ha avuto come focus la valutazione dello stato dell'arte dei vari Distretti territoriali e l'analisi di possibili strategie di sviluppo futuro. Il Distretto ha proseguito l'attività prevista nell'ambito del Gruppo di lavoro "Valorizzazione e Promozione del valore ecosistemico dei PAT attraverso il turismo rurale".

2) Animazione verso il sistema delle imprese. In considerazione dell'assenza di nuove opportunità per la partecipazione a bandi di finanziamento, il Distretto ha proseguito nell'attività di animazione verso il sistema delle imprese, focalizzando l'attenzione prioritariamente con i partenariati coinvolti nei progetti in essere

3) Pagina internet dedicata. E' stata aggiornata la pagina internet dedicata al Distretto e pubblicata sull'Homepage del sito della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. La pagina rende pubblici i dati relativi alla composizione del Distretto, le informazioni sulle progettualità in corso, gli atti camerale che hanno disposto la composizione del partenariato di imprese finalizzato alla presentazione del progetto al Regione Toscana

(http://www.lg.camcom.it/index.php?id_sezione=2282).



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

E' stato aggiornato il Progetto economico territoriale del Distretto, con durata quinquennale 2023-2027. Il Progetto è stato acquisito dalla Regione Toscana che con DD n. 17770 del 18/08/2023, esprimendo parere positivo in merito al mantenimento del riconoscimento del Distretto ed ha stabilito in cinque anni, la durata del termine di attuazione del progetto, con scadenza 15.01.2028.

Nel 2024 proseguirà l'attività del Distretto sulle varie linee di intervento, progettuali ed istituzionali. Il Distretto si attiverà inoltre per l'individuazione delle linee di intervento coerenti con il quadro strategico delineato, per il quinquennio 2023/2027, nell'aggiornamento del Progetto economico territoriale ed in risposta alle possibili opportunità legate a PNRR ed altre misure ad hoc.

DISTRETTO RURALE DEL CHIANTI

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione si è riunito a giugno e luglio 2023 ed ha assolto gli adempimenti amministrativi correnti. Il Presidente e la Segretaria hanno partecipato ai lavori della Consulta Nazionale dei Distretti del Cibo ed alla presentazione delle attività del Distretto biologico del Chianti.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Il Distretto nel corso del 2023 ha proseguito le sue attività sui seguenti temi:

- valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio in accordo con i soggetti che operano a tutela di tali produzioni nonché dei servizi di tracciabilità e crescita delle attività sostenibili,
- al rafforzamento della pluri-attività delle aziende agricole e associate,
- al consolidamento dell'integrazione dell'agricoltura con le altre attività economiche (piccole e medie imprese).

L'Associazione di Distretto, soggetto capofila del PID (Piano Integrato di Distretto) denominato "Insieme per il distretto: vino e territorio" ha assunto il ruolo di coordinare il buon svolgimento del progetto e svolgere tutte le azioni connesse e funzionali allo stesso. Nel corso del 2023 le aziende partecipanti hanno perfezionato gli investimenti previsti nel 2022 e sottoscritti tutti i contratti di transazione uve e vino secondo quanto previsto dall'accordo. E' stata predisposta la prima relazione di monitoraggio degli investimenti e dei contratti. Si sono svolte riunioni di partenariato a febbraio, luglio e novembre 2023, in ottemperanza all'accordo sottoscritto, sono stati valutati tutti gli stati di avanzamento degli investimenti dei partner diretti.

L'Associazione del distretto ha inoltre ha dedicato nel corso del 2023 molta attenzione alla valutazione di fattibilità per la creazione di un nuovo GAL che comprenda l'intero territorio distrettuale, cercando di mettere a frutto l'analisi e l'esperienza compiuta.



c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Nel 2023 è stato avviato il percorso attuativo del Piano Economico Territoriale approvato a giugno 2022. Nel PET sono previste azioni per l'innovazione, ciò in linea con le finalità che caratterizzano il Bando in attuazione da parte del MASAF sui Contratti di Distretto, pertanto il Consiglio Direttivo dell'Associazione è stato impegnato nell'interlocazione ministeriale per prepararsi all'attuazione di detto bando. Sfruttando l'esperienza dell'ufficio marketing del Consorzio Vino Chianti Classico, nella primavera del 2023 il Distretto ha predisposto un programma di attività in linea con la progettualità indicata nel PET:

- n. 4 proposte di formazione dedicate agli operatori del settore e nello specifico: formazione sui principali prodotti del territorio, formazione su olio per nuovi esperti e neofiti, formazione su accoglienza eno-oleo turistica, formazione e-commerce.

DISTRETTO RURALE FLOROVIVAISTICO INTERPROVINCIALE DI LUCCA – PISTOIA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Il 3 gennaio 2023 si è riunito il Comitato Direttivo.

Il 20 febbraio si è tenuta l'Assemblea di Distretto dove erano presenti la maggior parte degli associati.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Su richiesta della Coldiretti il Distretto ha organizzato un incontro, alla presenza di alcuni componenti AFI e del direttore Mefit (Mercato dei Fiori della Toscana), per definire la linea di collaborazione per il coordinamento e la promozione del Distretto. E' in programma un incontro con il nuovo sindaco di Pescia per richiedere una collaborazione, al fine di reintegrare elementi mancanti di AFI e ristabilire un ordine in seno ad AFI.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

La scarsa dotazione finanziaria non ha permesso al distretto di elaborare il PET aggiornato

DISTRETTO RURALE MONTALCINO – SAN GIOVANNI D'ASSO

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

In merito al sostegno alla commercializzazione e alla penetrazione dei mercati tutti gli eventi organizzati nell'anno 2023 hanno riscontrato una grande partecipazione e coinvolgimento di addetti ai lavori e pubblico.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Nel 2023 sono continuate le attività per dare attuazione ai punti del PET, con scadenza 31 dicembre 2024.



Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 sono usciti in commercio i primi prodotti a Marchio "Eccellenze di Montalcino". Il distretto ha promosso la registrazione e valorizzazione del Marchio collettivo.

Il Comune ha presentato istanza di finanziamento del progetto relativo alla sentieristica approvato nel 2022, propedeutico alla partecipazione all'Avviso Pubblico adottato dal Patto Territoriale VATO volto ad attivare un percorso di coinvolgimento di tutti gli enti pubblici e privati operanti nell'area del patto (Valdichiana, Amiata-Val d'Orcia, Trasimeno e Orvietano)

In merito al progetto "La Cittadella diffusa e dell'agroalimentare", laboratori didattici dell'Istituto Professionale Agrario, per l'annualità 2023 è utile riportare che il Comune ha aggiudicato la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'opera pubblica "Realizzazione di palestra comunale a San Giovanni d'Asso a servizio dell'Istituto Agrario e della cittadinanza", i cui lavori sono già iniziati.

Inoltre il Distretto ha portato avanti iniziative di divulgazione e sostegno alla commercializzazione e alla penetrazione dei mercati.

Ha presentato una Relazione tecnica di Monitoraggio delle attività per l'annualità 2023 sul Progetto Integrato di Distretto MONTALCINO "ALSO OF WINE": analisi del comparto agricolo del distretto e dell'economia circolare interessata dai produttori dell'area, descrizione delle iniziative progettuali del distretto rurale e sviluppi circa l'applicazione del marchio eccellenze di Montalcino, stato di avanzamento lavori delle attività connesse al progetto integrato di distretto e analisi delle produzioni interessate dall'accordo di distretto, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Continuano inoltre i contatti con il comune francese di Hautvillers, ed alcuni membri dell'Istituzione francese sono stati ospiti della XXXVII edizione della Mostra mercato del Tartufo bianco delle Crete senesi a novembre 2023.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il Distretto ha continuato il percorso per l'utilizzo del Marchio collettivo "Eccellenze di Montalcino".

Nel 2023 il Comune ha presentato istanza di finanziamento per il progetto relativo alla sentieristica.

Nel 2023 il Comune ha aggiudicato la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'opera pubblica "Realizzazione di palestra comunale a San Giovanni d'Asso a servizio dell'Istituto Agrario e della cittadinanza", i lavori sono iniziati.

DISTRETTO RURALE DEL VALDARNO DI SOPRA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Nell'anno 2023 gli incontri tra i soggetti aderenti hanno volto l'attenzione alla candidatura del distretto rurale a distretto biologico.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Il Distretto Rurale del Valdarno di Sopra nell'anno 2023 ha portato avanti le seguenti attività:

- connessione con il programma GAIA'S, approvato dal MASAF nel 2021, sul quale alcune realtà produttive del territorio hanno lavorato attivamente (programmazione e ripristino del Mercato Coperto, realizzazione di cantina, realizzazione di laboratorio di trasformazione per la lavorazione in conto terzi per i produttori locali, formazione ecc.)
- adesione al bando per la realizzazione della piattaforma di e-commerce di prodotti agroalimentari, nell'ambito del bando di regione Toscana rivolto ai Distretti del cibo
- creazione di Una Cooperativa di Comunità del Pratomagno (Progetto che prevede il recupero di una struttura alberghiera, gestione dei castagneti, attività educative con campi estivi
- progettazione del Centro Studi della Consulta Nazionale Distretti del Cibo: è stato definito un accordo con la Consulta per realizzare presso l'Accademia Valdarnese del Poggio, con sede a Monteverchi, un'attività di studio, monitoraggio, recupero attraverso strumenti digitalizzati e classificazione del Patrimonio Immateriale della Cultura Agroalimentare con il coinvolgimento di 17 Distretti del Cibo a livello nazionale.
- definizione di una Convenzione con Istituto Bancario per agevolazioni alle Aziende Agricole del territorio, sia nella gestione dei Conti Correnti che nella concessione di Finanziamenti per progetti di sviluppo aziendale, con attenzione specifica per le aziende biologiche.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Nella relazione delle attività svolte dal Distretto nell'annualità 2023 viene evidenziato l'avvio di una fase di rielaborazione del programma economico territoriale in chiave integrata, tenuto conto l'obiettivo di candidare il Distretto del Valdarno Di Sopra a diventare un Distretto Rurale Biologico ed individuando 32 progetti coerenti con le Linee Guida determinate dai produttori e amministrazioni e che saranno gestiti dalla rete di produttori locali.

DISTRETTO RURALE DELLA LUNIGIANA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale, con diversi livelli di partecipazione dei soggetti aderenti, si è sostanziata nella partecipazione in presenza ed in videoconferenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto svoltesi in corso d'anno e nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea. Si evidenzia che per l'anno 2023 la partecipazione dei soggetti aderenti è stata notevolmente incrementata con un deciso apporto da parte di aziende private che ufficialmente hanno fatto richiesta, che è stata approvata nell'assemblea del 12.10.2023.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Il Distretto nel 2023 si è impegnato nell'organizzazione di vari incontri volti a sviluppare azioni contenute sia nel masterplan del Distretto che riprese nel piano di sviluppo della Green Community Lunigiana.

Il Distretto ha organizzato vari incontri con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e portatori di interessi, aumentando anche le adesioni al Distretto.

Il progetto "E-commerce per prodotti agroalimentari toscani", a cui il Distretto aveva aderito nel 2022 in qualità di soggetto partner del soggetto proponente Distretto rurale della val di Cecina, è stato finanziato ed è stata costituita la rete d'impresa.

E' stato attivato una sorta di tavolo di lavoro condiviso cui partecipano le associazioni del territorio che si occupano a vario titolo di sentieristica e con le quali vengono svolti incontri periodici per l'individuazione di criticità locali.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Con riferimento al cronoprogramma previsto nel piano economico territoriale nel 2023, in prosecuzione al 2022 si è lavorato sulle seguenti sottoazioni.

Le attività relative al progetto e-commerce risultano attuative dell'azione "economico-produttiva" e relativa sotto-azione "Supporto per lo sviluppo di attività di e-commerce" e sotto-azione, "Sistematizzazione di occasioni di offerta del turismo rurale".

Va osservato che nessuna azienda della Lunigiana si è mostrata interessata alla sottoscrizione della rete di impresa tuttavia nel corso degli incontri sopra citati è stata effettuata un'importante opera di divulgazione della piattaforme con le aziende private allo scopo di far conoscere l'utilità dell'ingresso nella rete di scambio determinata dalla piattaforma all'interno della quale si stanno creando dei gruppi di vendita ed acquisto

Le attività afferenti alle sottoazioni "Sistematizzazione di occasioni di offerta del turismo rurale", "Collegamento tra produzioni locali e ristorazione e strutture ricettive" e "Manutenzione e sviluppo rete sentieristica esistente e individuazione di possibili nuovi itinerari" hanno avuto occasioni di sviluppo nell'interlocuzione avviatasi all'interno dei lavori previsti dall'Ambito turistico della Lunigiana.

Varie azioni e sotto azioni del Piano economico sono poi state sviluppate in raccordo con il progetto di Green Community Lunigiana (finanziato nell'ambito del NextGenerationEU) soprattutto per quelle azioni progettuali che puntano alla transizione verso un modello economico, sociale ed ecologico che favorisca misure attive e l'identificazione di buone pratiche che possano promuovere la neutralità carbonica, la resilienza nei confronti degli eventi legati ai cambiamenti climatici e l'economia locale circolare.

Nel 2023 il Distretto ha cercato di dare risposta alla criticità relativa al coinvolgimenti degli aderenti, attraverso un'importante azione di promozione diretta con il mondo delle aziende grazie all'impegno del Distretto che in effetti ha prodotto le numerose adesioni da parte del mondo privato.



DISTRETTO RURALE FORESTALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

L'anno 2023 è stato dedicato alla riorganizzazione e riagggregazione degli aderenti al Distretto al fine di impostare il quadro delle attività a breve termine. Il percorso ha visto una diligenza degli aderenti al Distretto al fine di aggiornare l'elenco al netto dei ritiri e nuovi ingressi.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

In data 30 giugno 2023 l'assemblea del distretto ha proceduto alla nomina del nuovo soggetto referente nella figura del GAL Monagnappennino scarl. Nella medesima seduta l'assemblea ha approvato la proposta operativa finalizzata all'avvio delle attività del distretto.

In data 17/10/2023 si è riunita l'assemblea per discutere del nuovo regolamento interno rimandando a successiva convocazione l'approvazione del testo definitivo dello stesso, previo incontro di preparazione da convocarsi al fine di rivedere il percorso del distretto inquadrando la situazione in merito agli aderenti ancora in essere.

In data 14/11/2023 si è svolto un incontro di preparazione dell'assemblea che ha lavorato alla stesura della proposta definitiva del regolamento interno ed all'ipotesi di piano finanziario per l'avvio delle attività del consorzio.

In data 20/12/2023 si è riunita l'assemblea del Distretto che ha deliberato in merito all'adesione di:

- Comune di Abetone Cutigliano con delibera n. 215 del 18-12-2023;
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese con delibera n.64 del 20-12-2023;
- Associazione culturale i 3 mulini E.T.S con atto del 19-11-2023.

La medesima assemblea ha deliberato anche l'approvazione del nuovo regolamento interno e soprattutto la erogazione di un contributo una tantum facoltativo per avviare le attività del Distretto da erogare a favore del soggetto referente nell'anno 2024 sulla base dell'ipotesi di piano finanziario presentato nell'incontro di preparazione del 14/11/2023.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Il piano di sviluppo economico del distretto è stato presentato al momento della costituzione, aggiornato da Mo.To.Re e rivisto con Proposta di indirizzi e attività a breve termine predisposta dal Gal e approvata nell'assemblea del 30 giugno 2023.

Cercando di estrapolare dal Progetto Economico Territoriale linee di intervento strategiche collocabili nel breve periodo vengono indicati,

a) Settore Forestale:



- Servizi ecosistemici del bosco (crediti di carbonio partendo dal demanio regionale);
- Infrastrutture forestali (viabilità forestale comprensoriale);
- integrazione con il Distretto Vivaistico (utilizzo di ex vivai forestali dell'area montana);

b) Settore primario:

- valorizzazione produzioni agro-zootecniche (PAT e disciplinare nella produzione castanicola);
- Costituzione della Comunità del cibo e delle biodiversità;

c) Attività produttive (Turismo-Artigianato-Commercio):

- sostegni diretti alle imprese (attività di sportello, assistenza e animazione sugli avvisi dei vari regimi di aiuti);
- sostegno e implementazione di progetti di filiera intersettoriali;
- sostegno e implementazione di progetti pilota innovativi;

I punti a) e b) riguardano le azioni di supporto ai soggetti referenti per favorire la definizione di progettualità strategiche cercando di individuare quali aspetti riferire alle diverse linee di aiuti.

Il punto c) riguarda l'attività di sportello che il Distretto dovrebbe svolgere per favorire l'accesso degli investimenti delle imprese alle linee di aiuto e lo sviluppo di progetti pilota innovativi inerenti i settori e relativi obiettivi descritti ai punti a) e b).

Operativamente il Distretto dovrà mantenere un punto centrale di riferimento (sede) e soprattutto sviluppare un sistema di comunicazione e di relazione in primis fra i partner e il resto dei soggetti del territorio in grado di favorire sistemi di rete e di relazioni. Dovrà inoltre cercare di coordinare la relazione propositiva con le locali programmazione SNAI e LEADER, nonché con i settori regionali di competenza delle varie schede intervento dei regimi di aiuto citati.

E' prevista la costituzione di un comitato tecnico-scientifico che veda raccolta intorno al tavolo una serie di competenze tecniche, indicate dai sottoscrittori dell'accordo, da attivare a supporto delle progettualità per la concretizzazione degli obiettivi delle linee strategiche descritte.

Il 2024 vedrà la piena operatività del Distretto sulla base del lavoro di riorganizzazione svolto nel 2023.

DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE DI PISTOIA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Dai numerosi incontri organizzati e la partecipazione ai progetti emerge una buona capacità del Distretto Rurale di coinvolgere le aziende aderenti e di promuovere momenti di dialogo e confronto con esperti del settore e autorità pubbliche.

Nel 2023 si sono svolte due assemblee: 18 maggio e 31 luglio.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Continuano i lavori iniziati nel 2022 per creare un laboratorio fitosanitario per l'autocontrollo. Il progetto è sostenuto dall'Accademia dei Georgofili e supportato scientificamente e tecnicamente da esperti del CREA-DC, da Fondazione CARIPT e dal Presidente di GEA. Numerosi gli incontri svolti nel corso del 2023 con tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del laboratorio. In data 10 luglio 2023 è stata costituita PISTOIA FITOLAB, società a responsabilità limitata strumentale all'avvio della progettualità. Il Distretto ha supportato il progetto e organizzato una serie di incontri con le aziende vivaistiche per informarle del progetto PISTOIA FITOLAB.

Sono stati organizzati una serie di incontri con Autorità di Distretto (ex Autorità di Bacino), Consorzio di Bonifica e Università per verificare il possibile impiego di acque reflue urbane depurate per il vivaismo, data la criticità emersa nel 2022, in alcune aree del Distretto, nonostante la gestione razionale dell'irrigazione in vivaio.

Il Tavolo di coordinamento tecnico politico per il Piano Strategico di sviluppo del territorio provinciale di Pistoia e per il PNRR ha deciso di promuovere studi di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di uno o più modelli di comunità energetiche sul territorio. SINLOC ed Energy4Com hanno avviato una progettazione dedicata al settore del florovivaismo presentando un «Piano d'azione per la creazione e implementazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio pistoiese» per il «Distretto florovivaistico». Numerosi gli incontri organizzati in collaborazione con il Distretto per coinvolgere le aziende e spiegare le varie modalità di partecipazione e aggregazione.

Il Presidente del Distretto Prof. Ferrini ha partecipato, quale rappresentante, a molti eventi dedicati al vivaismo regionale e nazionale, e a tavoli di lavoro con istituzioni locali e regionali. In occasione del convegno "I primi ecologisti. Il ruolo di agricoltori, allevatori e pescatori nel legame tra natura e sviluppo" il Distretto ha ricevuto la visita del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste On. Lollobrigida. Il Distretto ha provveduto ad organizzare un incontro fra il Ministro, rappresentanti delle organizzazioni agricole, aziende vivaistiche e una serie di visite aziendali.

Durante il 2023 sono stati organizzati una serie di incontri con la dirigenza dell'istituto professionale "De Franceschi-Pacinotti" per dare vita a delle iniziative con l'obiettivo di creare sinergia tra l'istituto tecnico di riferimento per il vivaismo e le imprese del territorio.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Non viene evidenziato alcun elemento.



DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO DELLA VAL DI CECINA

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Con deliberazione dell'Assemblea del 19/05/2023 su proposta del Consiglio Direttivo sono entrati a far parte dell'Associazione Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina i seguenti ulteriori soggetti: Rete d'Imprese "Spighe di Volterra" e Copagri Pisa e Livorno.

La partecipazione alle attività del Distretto è dimostrata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto, agli incontri pubblici ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante tutto l'anno 2023, oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Distretto Rurale della Val di Cecina ha svolto regolarmente la propria attività riunendosi costantemente sia in videoconferenza che in presenza. In particolare vi sono state:

- 29 marzo assemblea generale dei soci per approvazione relazione annuale e bilancio.
- 19 maggio assemblea dei soci con tavola rotonda sui servizi di ristorazione collettive e il possibile impiego dei prodotti territoriali partecipata dall'Assessora regionale all'istruzione, Alessandra Nardini – Volterra presso SIAF.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

In tutto il corso dell'anno sono stati molti i momenti di incontro organizzati e promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale e Biologico.

Il Distretto durante il corso dell'anno ha concretizzato alcune progettualità, tra queste:

- a febbraio ha sottoscritto l'atto notarile di costituzione della Rete d'Imprese del progetto "e-CommUnity" e a maggio ha organizzato il Kickoff meeting di avvio delle attività del progetto. Sono state raccolte le adesioni di 25 soggetti tra imprese dei settori dell'agroalimentare e dei servizi.
- A luglio è stata costituita l'ATS per realizzare il progetto PROVALCECINA "A tavola con i prodotti della Val di Cecina", che ha raccolto l'adesione di 20 soggetti tra imprese dei settori dell'agroalimentare e dei servizi insieme ad organizzazioni ed associazioni.

Sono stati inoltre organizzati incontri importanti a livello divulgativo, tra questi:

- la realizzazione di 12 trasmissioni televisive di "Tra le sponde e le pendici (50 Canale) sui territori ed i prodotti del Distretto;
- la collaborazione del Distretto con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, come protagonista del tema proposto dalla XII Summer School di Alta Formazione di Sociologia del Territorio, denominato "Paesaggi rurali fra vulnerabilità e innovazione: il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina" ;



- A dicembre il Distretto ha collaborato per la realizzazione dell'evento, organizzato dal Comune di Pomarance, dove 6 chef stellati, presentati dal giornalista enogastronomico Claudio Mollo, hanno realizzato altrettanti piatti a base di Agnello Pomarancino.

Continua inoltre l'attività di costante aggiornamento della paginaweb www.distrettoruralevaldicecina.com e le pagine social del Distretto (Facebook, Instagram).

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Le attività svolte dal distretto sopraelencate risultano attuative delle seguenti azioni del PET: Sotto-azione 11.1 - Attività di animazione per coinvolgere gli stakeholder. Sotto-azione 11.2 – Campagne di comunicazione

Le attività realizzate, in particolare quelle legate al progetto PROVALCECINA risultano attuative delle seguenti azioni del PET: Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET del DR: Sotto-azione 2.2 – Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione e Sotto-azione 2.5 - Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina. Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 1, 3, 5, 13

Le attività legate al progetto “e-CommUnity” risultano attuative delle seguenti azioni del PET: Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET del DR: Sotto-azione 2.2 – Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione e Sotto-azione 2.5 - Carta dei prodotti tipici della Val di Cecina. Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 1, 3, 5, 13

Il Distretto ha proseguito a partecipare alle attività del Progetto finanziato dal “bando regionale per la promozione dei Contratti di Fiume nel territorio toscano – annualità 2019-2020-2021”, ed è divenuto coattuatore di numerose azioni. Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: Sotto-azione 5.5 – Resilienza del territorio; Sotto-azione 5.6 – Gestione razionale della risorsa idrica; Sotto-azione 7.1 – Infrastrutture ciclabili e relativi servizi; Sotto-azione 11.5 – Sostegno alla pianificazione. Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 9, 10, 18

Il sostegno all'attività dell'Associazione Cavallino di Monterufoli ed Asino Amiantino per la salvaguardia della razza autoctona, s'inquadra nell'Azione 3 – Recupero dei modelli di agricoltura tradizionale, salvaguardia e valorizzazione dell'agrobiodiversità locale, implementazione del valore storico e paesaggistico dell'area per il rafforzamento dell'identità e identificabilità territoriale - Sotto-azione 3.1 – Agrobiodiversità

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 6

Il Distretto ha partecipato attivamente al progetto “Tavolo del cibo della Toscana” per l'elaborazione della strategia e della pianificazione del cibo del territorio della Toscana. L'attività contribuisce alla realizzazione della Sotto-azione 2.6 – “Eventi e manifestazioni fieristiche”

Con le azioni previste dal progetto Progetto GRANULAR (Programma Horizon) dove il Distretto risulta coordinatore dei Living Lab italiani, vengono soddisfatte le seguenti azioni del PET: Sotto Azioni 11.1, 11.5

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET Integrato del DB: 9, 15, 18.



Azioni congiunte con altri Distretti sulle politiche regionali di sviluppo rurale, Distretti Val di Cecina e Valdera Valdarno Inferiore, risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 3, 5 e del PET-I: 1,2,5,6,10,12

Il Distretto ha aderito alla proposta di Strategia d'Area Interna Alta Valdera, Alta Val di Cecina, Val di Merse, Colline Metallifere, di cui si attende la definitiva approvazione e attuazione. Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 7, 8, 9 e del PET-I: 10, 11, 15, 22

il Distretto ha contribuito alla costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale che sarà attivo sul territorio per la gestione dei fondi del CSR 2023/2027 sul programma Leader e sulla parte dei fondi Feasr destinati alle Aree Interne della SNAI (Strategia nazionale delle aree interne). Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 7, 8, 9 e del PET-I: 10, 11, 15, 22.

Le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono rappresentate essenzialmente dalle difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione. A ciò va aggiunto che l'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale con le conseguenti incertezze e non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.

Il cronoprogramma delle azioni conserva sostanzialmente la sua validità.

DISTRETTO RURALE DEL MUGELLO

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

Nel corso del 2023, secondo anno di attività del Distretto, sono stati numerosi i momenti di confronto in relazione alle azioni da intraprendere per attuare il Progetto Economico Territoriale (PET).

Il fatto che i componenti dell'Assemblea di Distretto siano rappresentati anche all'interno del CdA del Gal Start ha favorito le occasioni di dibattito in merito alle attività del Distretto Rurale. In particolare il tema del Distretto Rurale è stato affrontato durante le seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Start: CdA del 21/06/2023, CdA del 26/09/2023, CdA del 05/10/2023.

In data 2 gennaio 2023 l'Assemblea di Distretto si è riunita per assumere decisioni in merito al progetto piattaforma logistica "HUB MUGELLO", presentato nel 2022 nell'ambito del bando regionale per piattaforma e-commerce di prodotti agroalimentari toscani.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Nel 2023 sono stati organizzati due incontri, per illustrare le opportunità offerte dal Bando "Piattaforma Logistica e Digitale per E-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani" (D.D. n.20437 del 12-10-2022) e per verificare l'interesse da parte del tessuto imprenditoriale locale. A seguito di questa attività di animazione territoriale un gruppo di cinque soggetti imprenditoriali si sono costituiti in rete di impresa per partecipare al bando. Dall'inizio del 2023 è stato avviato il percorso per concretizzare il progetto, per la realizzazione di una piattaforma logistica,



presentato nel 2022 come “Hub Mugello”, lo stesso è stato approvato e formalizzato in marzo con la nuova denominazione “Mugello in Tavola”. Finanziato il progetto, è stato sottoscritto il contratto per l’assegnazione dei contributi con tutte le Reti di Impresa beneficiarie. Il contratto della rete “Mugello in Tavola” è stato sottoscritto e formalizzato in data 04/09/2023. Successivamente si è svolta una riunione congiunta tra la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, il soggetto referente del Distretto Rurale GAL Start e la rete di impresa “Mugello in Tavola” per dirimere aspetti tecnici riguardanti lo svolgimento del progetto.

Continua l’attività di scouting per monitorare le opportunità di finanziamento derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici, anziché intraprendere attività a sostegno del territorio impiegando i pochi fondi propri a disposizione.

A dicembre 2023 si è conclusa la riflessione politica in merito all’opportunità di costituire il Distretto Biologico del Mugello. L’Unione Montana dei Comuni del Mugello ha affidato al GAL START lo studio di fattibilità e delle attività propedeutiche per la creazione del Distretto Biologico con lo GAL nel ruolo di soggetto referente. Nel corso del 2024 saranno prodotti i documenti necessari al riconoscimento.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

La partecipazione al Bando per la realizzazione della Piattaforma Logistica e Digitale per E-Commerce per Prodotti Agroalimentari Toscani, denominata “Mugello in Tavola”, si colloca nei seguenti obiettivi del PET:

- Favorire l’incontro di domanda e offerta di prodotti rurali anche al fine di accorciare e efficientare le filiere produttive;
- Favorire l’integrazione delle filiere locali aumentando anche il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi offerti

Nei rimanenti 3 anni del PET il Distretto prevede di riuscire ad individuare ulteriori possibilità di finanziamento a beneficio del tessuto imprenditoriale del distretto anche attraverso sinergie con la nuova Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 del GAL Start, con il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Toscana e con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

DISTRETTO RURALE TERRE PISANO LIVORNESI

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell’Assemblea di Distretto ed alle riunioni tematiche e videoconferenze di approfondimento organizzate durante l’anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione e concretizzazione di progetti e nella partecipazione alle iniziative pubbliche di animazione, divulgazione e scambio.



b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Attraverso momenti d'incontro pubblico promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale e delle innovazioni introdotte nel quadro normativo regionale.

Su decisione del Comitato Direttivo è stata attivata una collaborazione per consulenza e supporto con la società GreenGea snc specializzata nella progettazione in ambito di politiche dello sviluppo rurale e di gestione delle reti tra operatori pubblici e privati.

Per tutto il periodo si è inoltre provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate le pagine social del Distretto.

A giugno 2023 il Distretto Rurale Terre pisano livornesi ha aperto la propria sede operava a Collesalveti, presso gli uffici Suap del Comune in piazza della Repubblica 24.

E' in corso di realizzazione il Progetto "Le TERRE Pisano Livornesi, un territorio da assaporare lentamente" ed i 23 soggetti, individuati dal Distretto nel 2022, si sono costituiti in ATS per dare attuazione al progetto.

E' in corso di realizzazione il progetto "e- CommUnity" una piattaforma logistica e digitale e-commerce per prodotti agroalimentari toscani, promossa da piu' Distretti, Strade del vino e Comunità de cibo, che hanno raccolto 25 adesioni di imprese che si sono costituite come Rete d'Imprese e- CommUnity.

A giugno 2023 il Distretto, congiuntamente ai Distretti Val di Cecina e Valdera Valdarno Inferiore ha promosso un'azione nei confronti di Regione Toscana per sollecitare e richiedere l'attivazione di bandi del Complemento dello Sviluppo Rurale 2023/2027 per il finanziamento delle progettazioni integrate di distretto (PID).

Il Distretto ha aderito alla proposta di Strategia d'Area Interna Alta Valdera, Alta Val di Cecina, Val di Merse, Colline Metallifere, di cui si attende la definitiva approvazione e attuazione.

Il Distretto Rurale ha contribuito alla costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale che sarà attivo sul territorio per la gestione dei fondi del CSR 2023/2027 sul programma Leader e sulla parte dei fondi Feasr destinati alle Aree Interne della SNAI (Strategia nazionale delle aree interne).

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Le azioni di divulgazione e l'apertura della sede operativa risulta attuativa delle seguenti azioni del PET: 1, 10.

Le attività del Progetto "Le TERRE Pisano Livornesi, un territorio da assaporare lentamente", risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 1, 2, 6, 10

Le attività legate al progetto "e- CommUnity" risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 1, 2.

Il Distretto Rurale Terre pisano livornesi a novembre 2023 ha emanato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse in merito alle esigenze d'investimento ed alle connesse proposte progettuali delle imprese dei settori agricolo e della trasformazione e distribuzione agroalimentare in vista del Convegno "I Distretti rurali e biologici nella nuova programmazione regionale dello sviluppo rurale 2023/2027". Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 2, 4, 6.



Le azioni di adesione alle aree interne e di costituzione del GAL risultano propedeutiche all'attuazione delle seguenti azioni del PET: 4, 5, 6, 8

Le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono rappresentate essenzialmente dalle difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie all'avvio delle attività e per il finanziamento della progettazione preliminare ad ogni azione, e necessaria anche a poter accedere ai bandi di finanziamento. A ciò va aggiunto che l'attivazione del Distretto ha coinciso con la fase finale della programmazione delle politiche dello Sviluppo Rurale con le conseguenti incertezze e non disponibilità di risorse sulle progettazioni integrate.

Il cronoprogramma delle azioni conserva la sua validità.

DISTRETTO RURALE DELLA VALDERA E VALDARNO INFERIORE

a) Partecipazione dei soggetti aderenti alle attività del distretto rurale

La partecipazione alle attività del Distretto Rurale si è sostanziata nella attiva presenza alle adunanze dell'Assemblea di Distretto ed alle videoconferenze di approfondimento organizzate durante l'anno, nella realizzazione delle azioni necessarie alla approvazione del PET e successivamente alla concretizzazione delle attività, nella partecipazione alle iniziative pubbliche di animazione, divulgazione e scambio. Oltre che nell'assunzione degli impegni conseguenti alle deliberazioni assunte dall'Assemblea stessa.

b) Attività svolte e obiettivi raggiunti

Con il 2023 si è conclusa la fase della nascita e di avvio dell'attività del Distretto.

Attraverso momenti d'incontro pubblico promossi direttamente dall'Associazione o da enti pubblici e organizzazioni varie è stata svolta attività divulgativa e di animazione rispetto al progetto del Distretto Rurale. Il Comitato Direttivo ha attivato una collaborazione per consulenza e supporto con la società GreenGea snc specializzata nella progettazione in ambito di politiche dello sviluppo rurale e di gestione delle reti tra operatori pubblici e privati, e con apposito incarico è stata affidata la realizzazione del sito internet del Distretto. E' stato realizzato un depliant divulgativo sulle ragioni e gli scopi per cui è stato costituito il Distretto, da utilizzare in occasione degli incontri e da distribuire sul territorio. Per tutto il periodo si è inoltre provveduto a tenere costantemente attive e aggiornate le pagine social del Distretto.

Da aprile a dicembre 2023 il Distretto ha partecipato e organizzato attività di animazione territoriale, eventi e presentazioni. Tra queste l'incontro con il dirigente dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri E. Fermi di Pontedera per l'avvio di una collaborazione tra Istituto e Distretto.

c) attuazione del PET, criticità e aggiornamento cronoprogramma

Le attività divulgative risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 10 e 11.



Il Distretto Rurale Valdera Valdarno Inferiore a dicembre 2023 ha pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse in merito alle esigenze d'investimento ed alle connesse proposte progettuali delle imprese dei settori agricolo e della trasformazione e distribuzione agroalimentare in vista dell'apertura di eventuali bandi di finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e della Regione Toscana.

Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 1, 3

Il Distretto Rurale ha contribuito alla costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale che sarà attivo sul territorio per la gestione dei fondi del CSR 2023/2027 sul programma Leader e sulla parte dei fondi Feasr destinati alle Aree Interne della SNAI (Strategia nazionale delle aree interne). Le attività risultano propedeutiche all'attuazione delle seguenti azioni del PET: 1, 4, 5, 6, 79.

Il Distretto ha avviato le azioni preliminari per l'adesione alla costituenda Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani "e-CommUnity". Le attività risultano attuative delle seguenti azioni del PET: 1, 3.

E' stata riscontrata la difficoltà di gestione dell'attività del Distretto e con altri due Distretti limitrofi e stata analizzata la prospettiva di utilizzare la struttura tecnica del GAL Terre Etrusche come unico Soggetto Referente, in modo da limitarne il costo ma al contempo avere una struttura tecnico/amministrativa "propria" a disposizione.

Tra le problematiche riscontrate in questa fase di attuazione del PET sono state segnalate difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie all'avvio delle attività e per il finanziamento della progettazione

preliminare ad ogni azione. Tale problematica è rafforzata anche dalle incertezze legate alla non disponibilità di risorse per le progettazioni integrate (di distretto e di filiera).

Il cronoprogramma delle azioni conserva la sua validità.

3. Conclusioni

La Direzione Agricoltura ha promosso un tavolo tecnico regionale che si è tenuto in presenza il giorno 4 marzo 2023, con lo scopo di valutare congiuntamente lo stato di attuazione dei progetti territoriali portati avanti dai vari distretti e di analizzare possibili strategie di sviluppo futuro, che è stato largamente partecipato dai soggetti referenti dei Distretti. Per breve periodo sono state affrontate le possibilità di interazione dei progetti territoriali con le opportunità di finanziamento di prossima attuazione nell'ambito del Complemento allo Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo 2023-2027 e del II bando ministeriale sui contratti di Distretto del cibo, la cui emanazione era prevista per l'anno 2023 ma che è stato approvato poi soltanto nel mese di ottobre dell'anno in corso.

I distretti rurali che avevano progettualità in corso su strumenti regionali o nazionali hanno proseguito l'attività di monitoraggio sui soggetti attuatori delle vari linee di intervento ed in alcuni casi attivato anche nuove progettualità.

Altri incontri tecnici sono poi proseguiti nell'anno 2024, e di questo se ne darà atto nella relazione 2024, al fine di rendere edotti ed aggiornati i distretti circa l'avanzamento dei bandi Ministeriali sui contratti di distretto in modo



che fossero pronti, al momento dell'uscita del bando, a presentare a finanziamento progetti di sviluppo territoriale adeguati per il proprio territorio distrettuale.

Dall'analisi della relazione presentata dai diversi distretti per l'anno 2023, e sulla base delle interlocuzioni tenute con gli stessi durante l'anno, è emerso come, in Toscana, vi siano realtà distrettuali diverse:

1) gruppo di Distretti che risultano maggiormente strutturati ed attivi nella realizzazione degli obiettivi dei propri PET.

2) gruppo di Distretti che già da qualche anno faticano nel ridare slancio ed interesse alla propria attività ed alla propria comunità. Per tale motivo si è cercato di favorire l'aggregazione di distretti nelle attività progettuali; in tal modo si sono rilevate lievi riprese delle attività interne al distretto in sofferenza.

Si deve altresì dare atto come, nei casi di individuazione di nuovi soggetti referenti, si sia determinato l'avvio di una fase di riorganizzazione interna e di ridefinizione dei progetti territoriali che lasciano sperare ad un nuovo slancio di queste realtà distrettuali, a conferma che il soggetto referente resta il vero motore delle attività di un distretto.

Gli strumenti diretti messi in campo dalla Regione Toscana negli anni precedenti per dare slancio alle attività distrettuali sono:

- in fase conclusiva i progetti integrati di distretto attivati in ambito PSR 2014-2022,
- in fase attuativa i progetti finanziati attraverso il bando della piattaforma e-commerce per prodotti Agroalimentari toscani attivato con risorse FSC 2021 -2027, la cui conclusione è prevista nell'anno 2025.

Per quanto riguarda le politiche nazionali la Regione ha partecipato ai tavoli tecnici in ambito della conferenza stato-regioni propedeutici alla stesura del II bando ministeriale sui contratti di Distretto del cibo portando all'attenzione del ministero la peculiarità delle realtà distrettuali toscane nel panorama nazionale dei distretti del cibo riconosciuti e suggerendo modifiche al fine di favorire la partecipazione dei distretti Toscani che per limite dimensionale hanno sempre trovato difficoltà a partecipare a queste misure ministeriali, tra cui la possibilità di favorire la partecipazione integrata tra più Distretti.